



COMUNE DI MATERA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Matera li 28 febbraio 2017

**Al Dirigente dei servizi
organizzazione e gestione del
personale**

SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale n. 49.

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 49 del 28/02/2017, recante:

- *Attestazione del Collegio dei Revisori in ordine all'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 e successive modifiche ed integrazioni di legge su costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo e la produttività del personale anno 2016.*

Distinti Saluti

IL PRESIDENTE/

Città di Matera

Collegio dei revisori

Verbale n. 49 del 28/02/2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di febbraio, alle ore 09:00, si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato con delibera di Consiglio Comunale n.91 del 28 dicembre 2015.

Sono presenti :

Dott. Carlo Spirito	Presidente
Dott. Antonio Altobello	Componente
Dott. Leonardo Viggiani	Componente

Premesso che:

- L'odierna riunione è stata concordata tra i membri dell'organo di revisione;

Tanto premesso

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e, quindi, atta a deliberare sull'ordine del giorno che reca:

- **Attestazione del Collegio dei Revisori in ordine all'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 e successive modifiche ed integrazioni di legge su costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate per le politiche di sviluppo e la produttività del personale anno 2016.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che

- l'art.5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22.01.2004 prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sia effettuato dall'organo di revisione, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interni;
- gli artt. 40 e 40-bis del D.Lgs n.165/2001 prevedono l'intervento degli organi di controllo per la certificazione delle relazioni accompagnatorie di "ogni contratto integrativo", nonché il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e le vigenti norme di legge;
- le risorse finanziarie, destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 (nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs n.150/2009) che suddividono tali risorse in:

- *"risorse stabili"* (art.31, comma 2, CCNL 22.01.2004), che comprendono le fonti di finanziamento espressamente elencate e che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

- *"risorse variabili"* (art.31, comma 3, CCNL 22.01.2004), che comprendono fonti di finanziamento eventuali e variabili da utilizzare per interventi di incentivazione salariale accessoria, con particolare attenzione agli incentivi per la produttività e che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

- *"risorse variabili a destinazione vincolata"*, che comprendono tutte le fonti di finanziamento che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale dipendente;

- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere, in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

Esaminati:

- la Determina dirigenziale D.S.G. n.02703/2016 del 03.11.2016, ricevuta a mezzo mail in data 23.02.2017 dalla Dott.ssa Ettore per il tramite della Sig. Rosanna Guida, avente ad oggetto: **"Approvazione costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2016 del personale del comparto"**, con la quale è stato approvato il Fondo Risorse Variabili 2016 per il personale del Comparto e sono state rideterminate le risorse stabili ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n.78/2010 (convertito in Legge n.122/2010), contenente la bozza del contratto;
- la rimodulazione degli importi delle "Risorse Variabili NON soggette al limite", già determinata con la determina DSG n.02703 del 03.11.2016, sulla base delle somme effettivamente corrisposte ai dipendenti fino a dicembre 2016 (ricevuta a mezzo mail in data 23.02.2017 per il tramite della Sig.ra Rosanna Guida);
- la Relazione Illustrativa degli aspetti procedurali – normativi e del contenuto economico dell'ipotesi di contratto decentrato dell'anno 2016 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica (ricevuta a mezzo mail in data 23.02.2017 per il tramite della Sig.ra Rosanna Guida), redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012 che illustra la data di avvio della contrattazione e quella di presentazione della preintesa (giusto verbale sottoscritto in data 19.12.2016 tra la Parte Pubblica e la Parte Sindacale riguardante *"l'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2016"*); i soggetti destinatari della contrattazione e le materie trattate nell'ipotesi contrattuale nonché il rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici alla contrattazione; l'articolato di cui all'ipotesi di contratto decentrato per il personale del comparto, con la specifica indicazione dei riferimenti normativi; il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate regolate dalla preintesa; la coerenza del contratto integrativo con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per le performance individuali ed organizzative; i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale;
- la Relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto decentrato per il personale del comparto dell'anno 2016 sottoscritta dal dirigente dell'Ufficio Personale Segretario Generale Dr.ssa Maria Angela Ettore, nonché Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica (ricevuta a mezzo mail in data 23.02.2017 per il tramite della sig. Rosanna Guida), redatta ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.25 del 19 luglio 2012 che illustra i criteri di costituzione del fondo delle risorse decentrate e la quantificazione delle risorse storiche consolidate, degli incrementi e degli altri incrementi e decrementi sulla parte stabile del fondo; la quantificazione delle risorse variabili del fondo; le decurtazioni del fondo delle risorse stabili; il quadro di sintesi della costituzione del fondo delle risorse decentrate; l'attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; l'attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; l'attestazione motivata del rispetto del principio di

selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali); lo schema generale riassuntivo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 ed il confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente – 2015 –; la compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art.48, comma 3 e 6, del D.Lgs n.165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuata dall'Organo di controllo prima della sottoscrizione del contratto da parte della delegazione trattante di Parte Pubblica;
- il controllo di compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria), all'applicazione delle norme di legge e l'aderenza ai CCNL vanno effettuati per l'autorizzazione della Giunta alla firma dell'accordo definitivo;
- il Fondo per le risorse decentrate 2016 del personale del comparto è stato costituito con determina dirigenziale DSG n.02703/2016 del 03.11.2016 per l'importo complessivo di € **1.000.115,00** ed è così determinato:

COSTITUZIONE DEL FONDO	ANNO 2016
A) Risorse stabili 2016	960.923,00
B) Risorse variabili soggette al limite	39.192,00
C) Risorse variabili non soggette al limite	181.910,00
D) Totale risorse variabili 2016 (B + C)	221.102,00
E) TOTALE (A + B + D)	1.182.025,00
F) Totale fondo delle risorse decentrate (E – C)	1.000.115,00

COSTITUZIONE DEL FONDO	ANNO 2015
A) Risorse stabili 2015	991.854,00
B) Risorse variabili soggette al limite	39.192,00
C) Risorse variabili non soggette al limite	94.080,00
D) Totale risorse variabili 2016 (B + C)	133.272,00
E) TOTALE (A + B + D)	1.125.126,00
F) Totale fondo delle risorse decentrate (E – C)	1.031.046,00

L'ammontare del fondo delle risorse decentrate 2016 è stato ridotto rispetto al fondo del 2015 nella misura del 3% (pari ad € 30.931,00), quale variazione percentuale della media dei dipendenti rilevata dal confronto della consistenza numerica del personale del personale in servizio negli anni 2015 e 2016;

- l'ammontare delle risorse decentrate, di cui sopra, è stato determinato nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali;

Visti:

- l'art.9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014), nella parte in cui dispone la riduzione del fondo in funzione della riduzione del personale dipendente di anno in anno precisando che il metodo di calcolo da utilizzare è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (confronto delle medie annuali e definizione della riduzione percentuale da applicare);
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.8 del 02.02.2015 "Enti ed organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2015" nella parte dedicata alla contrattazione decentrata secondo cui " il comma 456 dell'art.1 della Legge n.147/2013" (Legge di stabilità 2014), ha introdotto al comma 2 bis dell'art.9 del D.L. n.78/2010 importanti indicazioni in materia, che costituiscono punto di riferimento anche per le amministrazioni territoriali;

- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20/2015 che detta le istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito, con modificazioni, in Legge n.122 del 30.07.2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della Legge n.147/2013;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.12 del 23.03.2016 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 –";
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.32 del 23.12.2015 avente ad oggetto " Ulteriori indicazioni" ed in particolare la scheda tematica 1.3 relativa alla "Contrattazione Integrativa";
- l'art.1, comma 236, della Legge n.208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016):" *Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*";
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Regioni e autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, in particolare gli artt. 31 e 32, integrato con l'art.4 del C.C.N.L. 9 maggio 2006, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro siglati in data 11 aprile 2008 (2006/2007) e 31 luglio 2009 (2008/2009) con particolare riferimento rispettivamente all'art.8, commi 2-3 e 4, comma 2, che disciplinano la quantificazione delle risorse decentrate stabili e variabili;

Preso atto che:

- con delibera di C.C. n.28 del 30.04.2016 sono stati approvati il bilancio di previsione 2016, la relazione previsionale e programmatica 2016-2018 ed il bilancio pluriennale 2016-2018;
- con delibera di C.C. n.49 del 02.08.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- con delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016;
- con delibera di G.C. n.390 del 03.11.2016 è stata approvata la variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2016;
- con delibera di G.C. n.282 del 09.08.2016 è stata approvata l'integrazione alla delibera di G.C. n.196 del 31.05.2016 avente ad oggetto "Approvazione Piano delle performances 2016-2018";
- con delibera di G.C. n.13 del 28.01.2016 è stato approvato il riparto e la destinazione dei proventi dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al C.d.S. art.208 del D.Lgs n.285 del 30.04.1992. ((L'utilizzo delle risorse derivanti dai proventi contravvenzionali è subordinato all'effettivo accertamento dell'entrata ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs n.267/2000, nonché alla progressiva riscossione dei proventi contravvenzionali.);
- con delibera di G.C. n.22 del 28.01.2016 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018;
- in data 19.12.2016 si è svolta la contrattazione tra la Parte Pubblica e la Parte Sindacale ed è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016;
- l'Ente non si trova in situazione strutturalmente deficitaria e monitora costantemente gli equilibri finanziari di competenza, di cassa, dei residui sia ai fini del bilancio sia ai fini del rispetto del Patto di Stabilità;
- le risorse decentrate, come quantificate, trovano copertura finanziaria nei vari capitoli del Bilancio 2016;
- l'Ente, nella costituzione del fondo per la contrattazione integrativa anno 2016, ha rispettato i vincoli derivanti dal contratto nazionale, da norme di legge e dallo stesso D.Lgs. N.165/2001;

- il Dirigente del Settore Economico ha rilasciato, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2016.

PRESO ATTO

della presenza di tutti i documenti necessari al rilascio della Certificazione da inserirsi nella Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi introdotti dall'art.40, comma 3-sexies, del D.Lgs n.165/2001,

il Collegio dei Revisori

CERTIFICA

la compatibilità legislativa e contrattuale in ordine:

- alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria;
- all'ipotesi di contratto decentrato integrativo e di accordo annuale riguardante l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dipendente per l'anno 2016.

ATTESTA

di aver effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, riscontrando la copertura finanziaria nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2016.

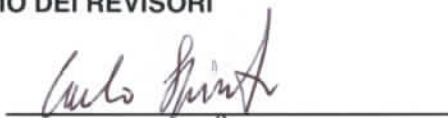
Il Collegio dei Revisori raccomanda, altresì, all'Ente

- di corrispondere le somme relative all'incentivazione della produttività del personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati ottenuti, affinché l'erogazione delle predette somme aggiuntive sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti e, comunque, nel rispetto dei principi esposti dall'art.67, comma 9, del D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi alla C.C.D.I. anche attraverso la pubblicazione della documentazione in apposita sezione dedicata del sito web del Comune.

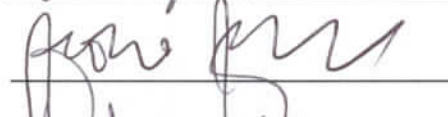
La riunione viene sciolta alle ore 11:00 previa lettura, approvazione e trascrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Carlo Spirito



Dott. Antonio Altobello



Dott. Leonardo Viggiani

